

# BOLLETTINO

DELLA ASSOCIAZIONE

“PRIMO LANZONI,,

FRA GLI ANTICHI STUDENTI DELLA

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO  
DI VENEZIA

*(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923, n. 452)*

Il Bollettino si pubblica tre volte all'anno e viene  
inviato ai:

SOCI ORDINARI, che abbiano versato l'annuale  
quota di associazione di L. 15.-

SOCI PERPETUI, che abbiano versato per una  
sola volta L. 200.—.

VENEZIA

LIBRERIA EMILIANA EDITRICE

—  
PROPRIETA' LETTERARIA  
—

---

Scuola Tipografica « Emiliana » (Artigianelli) - Venezia

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI.

**Domenica 5 Marzo 1933, alle ore 10.30,** avrà luogo, a Ca' Foscari, l'Assemblea generale dei Soci per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO :

- 1) Relazione del Consiglio Direttivo ;
- 2) Bilancio Consuntivo 1932 ;
- 3) Bilancio Preventivo 1933 ;
- 4) Elezione di tre Consiglieri (in sostituzione dei Sigg. Cav. Prof. Dott. BRUNO GIOVANNINI, Cav. Prof. Dott. SILVIO VARDANEGA, rieleggibili, e del Prof. Dott. ALDO AMADUZZI, dimissionario in seguito al suo trasferimento al R. Istituto Tecnico di Mantova) ;
- 5) Elezione di due revisori dei conti.

Si pregano vivamente i Soci di intervenire numerosi alla riunione.

IL PRESIDENTE

(Prof. Carlo Alberto Dell'Agnola)

## L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO 1932-33

A CA' FOSCARI.

Il 26 novembre 1932, alla presenza di S. A. R. Ferdinando di Savoia Duca di Genova, di S. E. il Prefetto di Venezia, del Segretario Federale, del Podestà e di altre Autorità cittadine, ha avuto luogo, in forma solenne, l'inaugurazione dell'anno accademico 1932-33 - XI.

Il Direttore dell'Istituto, nonchè Presidente della nostra Associazione, dopo aver rivolto parole di omaggio a S. A. R. il Duca di Genova, che ha voluto, con la sua augusta presenza, conferire il carattere veramente solenne all'inaugurazione del nuovo anno scolastico, passa in rassegna i varî campi dell'attività svolta in seno all'Istituto.

L'illustre oratore ha potuto anzitutto affermare, e con viva soddisfazione, che il suo voto formulato all'inizio dell'anno decorso, che questo, cioè, si svolgesse nella serena tranquillità di un proficuo lavoro, in cordiale corrispondenza e fusione di volontà fra docenti e scolari, si è pienamente realizzato. Di ciò va data lode ai nostri giovani, consapevoli ormai che nel clima fascista la robustezza fisica dev'essere accompagnata da una disciplinata e severa preparazione spirituale, tanto più necessaria nel disagio morale ed economico che affligge il mondo in questo difficile periodo storico.

L'oratore s'è dichiarato lieto di comunicare nella solenne ricorrenza che, in seguito all'autorevolissimo appoggio del Ministero dell'Educazione Nazionale presso il Ministero dell'Interno, è stato accolto il voto del Consiglio Accademico diretto ad ottenere l'equiparazione della laurea conseguita nella nostra Sezione Magistrale di Economia e Diritto alla laurea in giurisprudenza quale titolo valevole nei concorsi agli uffici di Segretario e Vicesegretario nelle Amministrazioni comunali e provinciali del Regno.

## MOVIMENTO DI PROFESSORI NELLA SCUOLA.

Nell'insegnamento del Diritto Commerciale, dice l'oratore, abbiamo dovuto rassegnarci con vivo rammarico alla perdita delle magistrali lezioni dell'insigne giurista prof. Francesco Carnelutti, che per varî anni ci diede l'opera preziosa e disinteressata, mosso soltanto dal grande amore alla sua Venezia e alla nostra Scuola. Devo però soggiungere che il collega illustre ha voluto attenuare il nostro rammarico con la promessa di una ulteriore collaborazione mediante un ciclo di conferenze. È quindi doppiamente doveroso rivolgergli pubbliche grazie e per l'opera prestata e per quella da prestarsi a lustro e decoro della nostra Ca' Foscari.

All'insegnamento del Diritto Commerciale si provvede con la chiamata, in qualità di straordinario, del prof. Walter Bigiavi, vincitore del concorso di tale disciplina presso l'Università di Macerata.

Nell'incarico del Diritto Internazionale, tenuto per dodici anni con la ben nota profondità di dottrina ed efficacia didattica dell'illustre Senatore prof. Enrico Catellani, collocato a riposo per limiti d'età, il Consiglio Accademico ha chiamato a succedergli per l'anno scolastico 1932-33 il chiarissimo prof. Don Anton Maria Bettanini, che dallo stesso febbraio ne aveva assunto l'insegnamento a titolo di supplenza.

Il prof. Achille Donato Giannini, dell'Università Cattolica di Milano, che dall'anno accademico 1925-26 teneva con singolare competenza l'incarico prima delle Istituzioni di Diritto Pubblico, e poi di Diritto Pubblico interno, si trova nell'impossibilità di continuare in questo Istituto la sua opera tanto apprezzata.

L'insegnamento di Storia delle istituzioni giuridiche, rimasto vacante per la morte del Senatore prof. Nino Tamassia, venne assunto e impartito con la ben nota competenza e autorità del prof. Gino Luzzatto ordinario di Storia economica.

All'insegnamento della Statistica, data l'impossibilità da parte del prof. Luigi Galvani, nominato straordinario di Statistica in questo Istituto sin dal novembre scorso, perchè comandato a prestar servizio presso l'Istituto Centrale di Statistica, il Consiglio Accademico ha dovuto, come nell'anno scolastico 1930-31, provvedere per incarico, affidando il corso di statistica metodologica all'apprezzata collaborazione del chiarissimo prof. Albino Uggé, straordinario della stessa disciplina dell'Università Cattolica di Milano, e il corso di statistica demografica ed economica, e di Emigrazione e commercio estero al prof. Giovanni Lasorsa, appassionato cultore degli studi statistici.

#### AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELL'ISTITUTO.

Prosegue inoltre l'oratore: « Nella precedente mia Relazione accennavo all'urgente necessità dell'ampliamento della sede attuale, ampliamento richiesto da imprescindibili esigenze scientifiche e didattiche onde assicurare alla nostra Scuola lo sviluppo e le sorti avvenire. Accennavo come il Comune di Venezia, propugnatore solerte e fattivo l'illustrissimo Sig. Podestà, prospettasse la possibilità di mettere a disposizione della Scuola una parte notevole di un nuovo fabbricato da costruire nelle vicinanze quasi immediate di palazzo Foscari. Senonchè, la tradizionale liberalità del Comune verso la Scuola urtava contro insormontabili difficoltà finanziarie, e, per essere messa in atto, richiedeva il concorso governativo a complemento della considerevole spesa preventivata per la costruzione in parola. Com'era da attendersi, l'affettuosa sollecitudine dei preposti alla nostra istituzione per ottenere dal Governo Nazionale il necessario contributo finanziario, ha trovato subito l'incondizionato e valido appoggio di S. E. il Prefetto Gr. Uff. Gianni Bianchetti, nonchè il patrocinio autorevolissimo presso i competenti Ministeri dell'illustre figlio di Venezia S. E. il Cav. Giovanni Giuriati.

E il Governo Nazionale stanziava a carico del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici in favore del Comune di Venezia, la somma all'uopo richiesta di un milione di lire, in considerazione che la costruzione del progettato edificio può ben annoverarsi tra i lavori di pubblica utilità, sia per alleviare la disoccupazione, sia ancora per venire in aiuto di un Istituto Superiore che ha al suo attivo, con la pimgenitura, gloriose tradizioni ».

« Così la Scuola avrà a breve scadenza un assetto rispondente al suo crescente sviluppo e al posto che le compete fra gli Istituti consimili ».

#### PARTECIPAZIONE DELL'ISTITUTO A CONGRESSI.

Il nostro Istituto non rimase estraneo alle varie manifestazioni scientifiche e culturali svoltesi durante il decorso anno accademico.

La Scuola venne rappresentata dal suo Direttore: al Congresso internazionale dei matematici che ebbe luogo a Zurigo dal 4 al 12 settembre; alla XXI<sup>a</sup> Riunione della Società italiana per il Progresso delle Scienze, che si tenne in Roma dal 9 al 15 ottobre e che assunse particolare rilievo e solennità per la sua coincidenza con la celebrazione del Decennale della Rivoluzione fascista; al II° Congresso Nazionale di Scienza delle Assicurazioni, svoltosi a Trieste dal 5 al 9 novembre.

Nell'aprile l'Istituto fu rappresentato, dal chiarissimo prof. Adriano Belli, alle onoranze romane a Wolfgang Goethe.

Infine il nostro Istituto ebbe pure degna rappresentanza, nel maggio scorso, all'importante Convegno di studi sindacali e corporativi di Ferrara.

## CORSI STRAORDINARI TENUTI A CA' FOSCARI.

Mercè le autorevoli premure del benemerito Segretario Federale Comm. Avv. Giorgio Suppiej, Venezia otteneva l'ambita soddisfazione di diventare sede di una istituzione scolastica che risponde allo spirito e alle finalità dell'ordinamento corporativo instaurato dal Regime. Intendiamo alludere alla Scuola sindacale, che veniva solennemente inaugurata nell'Aula Magna dell'Istituto, nel dicembre 1931, con una memorabile prolusione dell'illustre prof. Francesco Carnelutti, e alla quale Ca' Foscari si sentiva ben lieta di offrire ospitalità.

Ma di breve durata fu la soddisfazione del ceto sindacale e studentesco veneziano, inquantochè un recente Decreto del Ministero delle Corporazioni decideva la soppressione della Scuola.

Per accordi intervenuti tra il Ministero dell'Educazione Nazionale e il Comando Generale della M. V. S. N. si tenne in questa sede un corso di Legislazione costituzionale fascista, frequentato col più vivo interesse dagli Ufficiali della 49<sup>a</sup> Legione « S. Marco », al quale corso offrì la sua opera appassionata e disinteressata di docente il chiarissimo prof. avv. Mario Bellavitis, incaricato di Diritto processuale civile in questo Istituto Superiore.

Col pieno gradimento delle Autorità accademiche ha trovato degna e decorosa ospitalità in questo storico palazzo il primo anno del Corso Allievi Ufficiali di Complemento del R. Esercito, istituito per la prima volta a Venezia dal Ministero della Guerra presso la locale Centuria Autonoma della Milizia Universitaria.

## CORSI ESTIVI PER STRANIERI.

I corsi estivi per stranieri e connazionali, che da ben dieci anni si tengono in questa sede durante il mese di settembre, e che sono tanto autorevolmente diretti dal chiaris-



simo On. prof. Pietro Orsi, furono solennemente inaugurati dall'illustre scrittore e conferenziere Gr. Uff. Roberto Forges-Davanzati, trattando con limpida chiarezza, e ampiezza di argomentazioni il tema di palpitante attualità « Pace e guerra nell'azione fascista ».

#### LUTTI NELLA SCUOLA.

Un grave lutto ha colpito nello scorso anno accademico l'Ateneo di Padova e la nostra Scuola. Nel mese di dicembre cessava di vivere il Senatore NINO TAMASSIA, ordinario di Storia del diritto italiano nella R. Università di Padova, e dal 1921 docente apprezzatissimo di Storia delle istituzioni giuridiche nella nostra sezione magistrale di Economia e Diritto. Maestro di altissimo valore per profondità di dottrina, per l'eleganza ed il brio dello eloquio, per l'acuto spirito critico, illustrò la cattedra con opere pregevolissime, e le sue doti peregrine rifulsero altresì per la bontà dell'animo, per l'integrità del carattere, per un ardente amor patrio.

Alla di lui memoria la Scuola e la nostra Associazione s'inclinano reverenti.

Altro lutto contristava la nostra Scuola con la morte avvenuta a Lione del Comm. dott. GIUSEPPE PELLEGRINI, Console Generale di prima classe, valoroso antico studente di Ca' Foscari, la cui dipartita tronca una brillante carriera destando il più vivo cordoglio in Italia e all'Estero.

La falce della morte non risparmiava neppure la giovanile famiglia di Ca' Foscari, nella quale dobbiamo registrare con profonda tristezza i seguenti lutti :

ADA BARZINI, di Milano - del 1° Corso della Sezione Magistrale di lingue straniere ;

FRANCO ROSSI, di Carate Brianza (Milano) - del 1° Corso della Facoltà di Scienze Econ. e Commerciali ;

SARTORI MARIO, di Trento - del 1° Corso della Facoltà di Scienze Econ. e Commerciali ;

ZILLI ANTONIO, di Borsea (Rovigo) - studente fuori corso della facoltà di Scienze Econ. e Commerciali;

POZZI OTELLO, di Verona - del 2° Corso della facoltà di Scienze Econ. e Commerciali.

E la serie dei lutti non è purtroppo ancora finita. Il 15 settembre scorso si spegneva, vinto da morbo crudele, il rag. GREGORIO PAOLETTI, Segretario di questo Istituto, da venti anni addetto all'Ufficio di Segreteria.

Dopo altre brevi parole con le quali invia un caldo saluto ai giovani, l'oratore dichiara aperto, in nome di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III, l'anno accademico 1932-1933, ed invita il chiarissimo Prof. Pietro D'Alvise a pronunciare il discorso inaugurale.

## LA PROLUZIONE DEL PROF. PIETRO D'ALVISE (1)

Messa da parte l'idea di trattare qualche grosso problema per la natura dell'uditorio e la ristrettezza del tempo, « voleremo, disse l'Autore, sia pure senza areoplano e senza pallone, nel vasto campo degli studi ragioneristici, fermanoci, di passaggio, su alcuni punti della materia che richiamarono l'attenzione degli studiosi nel passato e che la richiamano attualmente ».

Tocca dapprima *dell'organismo amministrativo* personale delle aziende, rammentando che, dopo il 1875, era diffusa la concezione dualistica carboniana: *proprietario* da un lato, *terzi* (agenti, amministratori, corrispondenti) dall'altro, in rapporto di obblighi e diritti, di dare e di avere, per le funzioni aziendali compiute. Fa notare che tale idea è contro la realtà, quando si pretende che il corrispondente di un'azienda sia

(1) I nostri Consoci gradiranno la lettura del sunto che è stato offerto cortesemente da un competente della nostra Associazione.

organo della stessa, o si vuole ne sia organo il proprietario neonato, nascituro od ente morale, e quando cozza contro l'articolo 1296 del codice civile; e dimostra la base logica del pensiero di Fabio Besta, che vede, per ogni azienda, analogamente a quanto si riscontra per ogni uomo, organi volitivi, direttivi ed esecutivi e che domina il mondo della dottrina italiana in argomento.

Passato alla *organizzazione* delle aziende, dimostra spettare alla Ragioneria lo studio della *organizzazione ragioneristica* delle amministrazioni aziendali, studio che altre discipline non possono compiere adeguatamente. « È evidente, dice, che colui il quale voglia insegnare seriamente una certa rilevazione contabile di dati, non può limitarsi a spiegare quali essi debbano essere, come e quando; ma deve spiegare altresì con quale organizzazione amministrativa speciale, compresa nella organizzazione generale, tali dati si potranno ottenere e con quali particolarità di organizzazione si potrà assicurare che ciascuno li fornisca da persona competente ed onesta ». E qui trova un punto importantissimo da considerare. « Bisogna pensare, dice, che mentre gli elementi di un organismo biologico formano un tutto naturalmente unito e funzionano solo per lui, invece gli elementi di un organismo amministrativo complesso stanno in persone staccate, a volontà propria, le quali possono mettersi contro la volontà aziendale, espressa dagli organi volitivi, e possono essere spinte contro il fine e l'interesse dell'azienda da scopi ed interessi propri, o da rapporti di parentela, di affinità, affetto, vizio, cointeressenza, dentro e fuori della sfera aziendale. Ed è questa la ragione per cui i complessi organismi amministrativi sono condannati a vivere pericolosamente ed a chiamare in continuo aiuto la *Ragioneria*, perchè insegni ed attui una organizzazione capace di illuminare i gerarchi sull'andamento aziendale, di assicurare il doveroso procedere di ogni dipendente e di prevenire i pericoli del contrario; capace di segnalare tempestivamente, ove occorra, le irregolarità e di far sentire tosto ai responsabili tutte le conse-

guenze ». Questa necessità sociale dello studio e delle applicazioni di ragioneria si augura tenute presenti non solo dai fondatori e reggitori di sindacati, imprese, consorzi ed altri enti economici, ma altresì dai *riformatori degli studi* in economia e commercio; « necessità divenute ognor più imperiosa da noi, con la geniale creazione Mussoliniana dello stato corporativo » che « reclama la scomparsa degli egoismi individuali e di categoria, tanto difficile ad ottenersi in ambienti ancora pervasi dal dubbio su asseriti rapporti tra costi e ricavi, tra lucri e salari », e reclama dunque conti chiari e sinceri per tutte le aziende, senza paura di adeguate revisioni ed una organizzazione atta a segnalare in tempo le responsabilità corporative di tutti. Del resto, la pratica insegna che il 90 % dei guai amministrativi ed economici è dovuto a deficienze ragioneristiche, mentre « la ragioneria, bene applicata è, ad un tempo fonte e mezzo di moralità amministrativa e di effettivo successo ». Bisogna dunque si ritorni, anche in dottrina, all'intero campo ragioneristico del Besta.

L'A. passa quindi a dire dei beni aziendali, ricordando che una volta la dottrina si fermava a considerare il patrimonio o capitale, spingendosi tutt'al più ai beni del pubblico demanio; mentre oggi da molte aziende si sente il bisogno di considerare *i beni dei terzi*, « dai bancucci di pegno alle grandi imprese di trasporti, dai pigionali di bugigattoli ai conduttori di vastissime aziende agricole », e si spera non si lascino nel dimenticatoio le scorte amministrative che, da documenti semplicissimi e piccoli ordini di servizio, vanno sino ai biglietti fiduciari e ai titoli al portatore presso gli uffici emittenti.

Si è fermato alquanto sul *patrimonio*, sostenendo il concetto che lo vede costituito di beni economici legati al soggetto aziendale per certi diritti e certi obblighi che ne sono le condizioni legali di esistenza in un regime civile. Ha perciò respinta l'affermazione di coloro che, pur riconoscendo si debba trattare di elementi valutabili monetariamente, indicano il patrimonio costituito di diritti ed obblighi del proprietario: pur-

tropo constatiamo « ogni giorno che il *valore* di un credito verso un nullatenente è zero, malgrado il *diritto* del creditore e che i ladri pur *senza nessun diritto vendono* allegramente i beni rubati ». Ha respinta, come mostruosa, l'idea di chi afferma il patrimonio costituito di beni per quelli in proprietà e di diritti ed obblighi per gli altri ed infine ha pure respinta l'idea che il capitale sia « un fondo astratto di *valori* » che si dichiarano a disposizione dell'impresa o dell'imprenditore, mentre a disposizione non possono essere i valori, ma soltanto i beni economici ed il patrimonio unico può valutarsi in più modi, senza che per questo si possa parlare di altrettanti patrimoni quanti i criteri di valutazione. Ha infine dimostrato che anche nella contabilità *a valori* non si possono dimenticare i diretti e specifici riferimenti ai beni, mentre non hanno base le così dette variazioni lucrative corrispondenti o parallele a variazioni di cassa; come ha chiarito che occorrono anche conti *a quantità* per conoscere utili o perdite da segnarsi nei bilanci annuali e che è gravissimo errore presentare in essi dei *costi per attività* e dei *ricavi per passività* finali. Chiuse dicendo: « Vi risparmio il pistolotto d'uso, tanto più che i pistolotti dottrinali non sono di mio gusto. Ma nella mia qualità di cittadino italiano sento il bisogno di pensare che voi tutti sappiate scoprire e colpire gli eventuali profittatori del Regime; sento il bisogno di sperare che nessuno di voi assuma atteggiamenti in contrasto con la necessaria solidarietà nazionale, anche perchè, come ricorda il Mussoliniano monito di Torino, « se la collaborazione è necessaria nei tempi facili, è *indispensabile* nei tempi difficili »; sento il bisogno infine di augurare fervidamente che tutti gli italiani, nessuno eccettuato, sappiano essere soldati fedeli e coscienti al comando del nostro grande Condottiero sociale, per il maggior bene della amatissima Patria ».

## ONORANZE IN MORTE DI ANTONIO FRADELETTO

Nel 1920, ricorrendo il quarantesimo anno d'insegnamento a Ca' Foscari del Senatore Fradeletto, l'Associazione Antichi Studenti dell'Istituto Superiore di Commercio si assunse l'iniziativa di particolari onoranze all'illustre Uomo, onoranze poi procrastinate per espressa volontà dell'Estinto.

Il fondo allora raccolto consta, attualmente, di lire 8300 di consolidato 5 % e lire 2764,55 in contanti.

In occasione della morte del Senatore Fradeletto, l'Associazione ha deliberato di riprendere la sottoscrizione diretta a costituire la Fondazione di una Borsa di viaggio nel nome di Lui.

Le sottoscrizioni si ricevono presso l'Associazione Antichi Studenti, Ca' Foscari.

Somma precedente (V. Boll. N. 103) . . . . . L. 23.820.—

## FONDO SOCCORSO STUDENTI DISAGIATI

Gazzetta di Venezia per offerte pervenutele . . . . .	L. 45.—
Banca Cc merciale Italiana . . . . .	» 300.—
Dott. Carlo Sterle . . . . .	» 20.—
Dott. Cesare Grattarola, per onorare la memoria della madre . . . . .	» 25.—
Prof. Caro Leone . . . . .	» 10.—

---

Totale L. 400.—

*Eggen*

ESAMI DI LAUREA  
DELLA SESSIONE AUTUNNALE  
DELL'ANNO ACCADEMICO 1931 - 1932.

FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI

ALIMENTI CESARE da Perugia.

Tesi : « La Statistica demografica umbra nel decennio 1911-1921 ». (Statistica demografica).

Superò i pieni voti legali.

ANTONELLI rag. GIUSEPPE da Rutigliano (Bari).

Tesi : « La Libia e suo sviluppo economico dall'occupazione italiana ad oggi ». (Storia economica).

BASAGLIA rag. ULISSE da Legnago (Verona).

Tesi : « La coltivazione - Produzione - Commercio del cotone somalo - Possibilità cotoniera della Somalia ». (Merceologia).

Ottenne i pieni voti legali.

BEGOVIC ANTONIO da Trpany (Jugoslavia).

Tesi : « I porti orientali dell'Adriatico e la loro importanza nella vita economica della Jugoslavia ». (Geografia economica).

BELLAN rag. MARCELLO da Treviso.

Tesi : « Le acque minerali del Veneto e Venezia Tridentina ». (Geografia economica).

BENACCHIO rag. ANGELO da Galzignano (Padova).

Tesi : « Produzione, industria, commercio del legno in Jugoslavia ». (Geografia economica).

BETTI rag. CARLO da Pesaro.

Tesi : « I fallimenti in Italia e all'Estero dal 1913 al 1° trimestre 1932 ». (Politica economica).

Superò i pieni voti legali.

BIANCHERI rag. LUIGI da Venezia.

Tesi: « Genesi dello Stato Corporativo ». (Diritto Corporativo).  
Superò i pieni voti legali.

BONACINA rag. SILVESTRO da Bergamo.

Tesi: « Il problema del Trust e le sue relazioni col mercato, Le aspirazioni al monopolio privato nell'industria dei tabacchi ». (Economia politica).

BROTTO rag. INIGO da Venezia.

Tesi: « L'industria cartaria Italiana ». (Merceologia).

BUCCAFUSCA rag. ANTONINO da Milazzo (Messina).

Tesi: « La pietra pomice ». (Merceologia).

BUSETTO GIOVANNI da Venezia.

Tesi: « Porto Marghera nel suo traffico ». (Geografia economica).  
Ottenne i pieni voti legali.

CAIZZI rag. BRUNO da Forlì.

Tesi: « Alcuni aspetti della Politica economica nel dopo guerra ». (Politica economica).

Ottenne i pieni voti assoluti.

CANCIANI geom. CESARE da Fossalta di Portogruaro.

Tesi: « Il commercio del film cinematografico ». - Studio Economico-tecnico. (Tecnica mercantile).

Superò i pieni voti legali.

CAPOZZO rag. GUIDO da Schio (Vicenza).

Tesi: « Alcuni aspetti della moderna tecnica bancaria americana ». (Tecnica bancaria).

Superò i pieni voti legali.

CAPRI rag. ODDONE da Ospitale Monacale (Ferrara).

Tesi: « L'organizzazione del commercio della canapa con particolare riguardo all'Italia e specialmente alla Provincia di Ferrara ». (Tecnica commerciale).



CERVINI rag. PIETRO da Verona.

Tesi: « Le tappe e i risultati economici in 100 anni di dominazione francese in Algeria ». (Storia economica).

Ottenne i pieni voti legali.

DELLA BARATTA rag. OTTORINO da Padova.

Tesi: « Il problema della doppia imposizione fiscale internazionale ». (Scienza delle finanze).

DALLA COSTA rag. GUISCARDO da Mestre (Venezia).

Tesi: « La Politica doganale alla Società delle Nazioni ». (Politica economica).

Superò i pieni voti legali.

FONTANA rag. GIOVANNI da Lugo (Ravenna).

Tesi: « L'imposta sui redditi agrari ». (Scienza delle finanze).

Superò i pieni voti legali.

ISNENGGI rag. ENZO da Riva (Trento).

Tesi: « La frutticoltura nella Venezia Tridentina ». (Geografia economica).

Superò i pieni voti legali.

LANZA rag. GIORGIO da Venezia.

Tesi: « Variazioni stagionali della mortalità in Italia ». (Statistica demografica).

Superò i pieni voti legali.

LORENZONI rag. LAMBERTO da Castellamare Adriatico (Pescara).

Tesi: « Incanti galere veneziane nel secolo XV, XVI ». (Storia economica).

LUGATTI rag. ANEDI da Palmanova (Udine).

Tesi: « Lo sviluppo dell'industria tessile in Friuli nel 700 ». (Storia economica ).

MANFREDINI rag. LIVIO da Olmeneta (Cremona).

Tesi: « La popolazione della provincia di Cremona negli ultimi trent'anni ». (Statistica demografica).

Superò i pieni voti legali.

MANZELLI rag. ARRIGO da Venezia.

Tesi: « La politica economica coloniale dal 1905 al 1930 ». (Politica economica).

MARCHESINI rag. GIULIO da Padova.

Tesi: « I Colli Euganei ». (Geografia economica).

MARCONATO rag. LUIGI da Montebelluna (Treviso).

Tesi: « Sulle condizioni delle strade nella Repubblica di Venezia prima del XIII secolo e nel XVIII ». (Storia economica).

MORETTI geom. PIETRO da Recanati (Macerata).

Tesi: « Di surrogati del corno nell'industria ». (Materie plastiche) - La Galalite. (Merceologia).

Ottenne i pieni voti legali.

MURARO rag. VINICIO da Vicenza.

Tesi: « La tecnica del commercio mondiale dei cotone sodi, con particolare riguardo alle contrattazioni effettive ed a termine delle grandi Borse ». (Tecnica mercantile).

Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

NORILLER rag. ANTONIO da Malè (Trento).

Tesi: « Aspetti dell'economia della Valle di Sole ». (Geografia economica).

ONIDA rag. GIOVANNI da Villanova di Monte Leone (Sassari).

Tesi: « Vicende della proprietà e dell'agricoltura nella Sardegna settentrionale dopo l'abolizione della feudalità ». (Storia economica).

Superò i pieni voti legali.

PASQUALIN rag. PIERO ANTONIO da Legnago (Verona).

Tesi: « Il ricino nell'agricoltura, nella industria e nel commercio dell'Italia ». (Merceologia).

Superò i pieni voti legali.

PAULIN LUIGI da Zara.

Tesi: « La Dalmazia economica del 1815-1915 ». (Storia economica).

PAVAN rag. ACHILLE da Udine.

Tesi: « Prezzi - Tonnellaggi - Noli marittimi ». (Politica economica).

Superò i pieni voti legali.

PIERPAOLI rag. CAFIERO da Senigallia.

Tesi: « Lo sviluppo della Siderurgia in Italia dalla costituzione del Regno ad oggi ». (Storia economica).

Ottenne i pieni voti legali.

POLI geom. GUIDO da Occhiobello (Rovigo).

Tesi: « La linea di navigazione interna da Venezia a Pontelagoscuro dal 1900 al 1930 ». (Storia economica).

QUIRI BRUNA da Mantova.

Tesi: « L'economia bresciana nell'ultimo secolo del dominio veneto ». (Storia economica).

RODELLA rag. GIACINTO da Gottolengo (Brescia).

Tesi: « La bonifica in provincia di Brescia ». (Geografia economica).

Superò i pieni voti legali.

SAMBO cap. ALDO da Chioggia.

Tesi: « Il dazio del transito e il movimento commerciale che ne derivò al porto di Chioggia nei secoli XVII e XVIII ». (Storia economica).

SORANZO geom. GIOVANNI da Monselice (Padova).

Tesi : « La popolazione d'Italia nei secoli XVI - XVII - XVIII ». (Storia economica).

TRIVELLI rag. BRUNO da Meduno (Udine).

Tesi : « La montagna italiana e il rimboschimento con particolari riferimenti al Friuli ». (Geografia economica).

Ottenne i pieni voti legali.

VEBERNI rag. MARIO da Ascoli Piceno.

Tesi : « Cenno storico sul formarsi del credito e delle prime banche americane. Il federal reserve system - Confronto con i principali sistemi bancari europei ». (Storia economica).

VENTURI rag. VITTORIO da Avio (Trento).

Tesi : « L'organizzazione delle cantine cooperative in Italia e all'estero ». (Tecnica mercantile).

Ottenne i pieni voti assoluti.

ZANAZZO rag. GUIDO da S. Donà di Piave (Venezia).

Tesi : « La navigazione sul Piave ed il commercio con la Germania ». (Storia economica).

ZANONI rag. JOSEPH da Intra (Novara).

Tesi : « I graniti nelle provincie di Vercelli e di Novara dalla Valsesia al Lago Maggiore ». (Merceologia).

Superò i pieni voti legali.

#### SEZIONE CONSOLARE.

BRIVIO rag. GIANO da Francoforte sul Meno (Germania).

Tesi : « L'esportazione frutticola italiana ». (Emigrazione e commercio estero).

IMBRUGLIA SALVATORE da Venezia.

Tesi : « Le condizioni giuridiche del Danubio ». (Diritto Internazionale).

Superò i pieni voti legali.

KOZUK FRANCESCO da Ribnica (Jugoslavia).

Tesi: « Emissioni di prestiti pubblici e privati sulla piazza di Londra. La distribuzione mondiale dell'oro con particolare riguardo all'Inghilterra ». (Emigrazione e commercio estero).  
Ottenne i pieni voti legali.

MASTRANGELO geom. FELICE da Binetto (Bari).

Tesi: « Aspetti generali del problema del Diritto Internazionale Privato ». (Diritto Internazionale).  
Superò i pieni voti legali.

MUSMECI ROSARIO da Acireale (Catania).

Tesi: « La questione della Bessarabia ». (Storia politica e diplomatica).  
Superò i pieni voti legali.

## SEZIONE MAGISTRALE DI ECONOMIA E DIRITTO.

AZZINI rag. MARIO da Gazoldo degli Ippoliti (Mantova).

Tesi: « Aspetti sociali del lavoro ». (Economia politica).

DEL RE dott. CARLO da Rivolto (Udine).

Tesi: « La natura giuridica degli Enti parastatali ». (Diritto pubblico interno).

FIACCADORI rag. ALDO da Guastalla (Reggio Emilia).

Tesi: « La posizione economica dell'Inghilterra prima e dopo la guerra mondiale ». (Storia economica).  
Ottenne i pieni voti assoluti.

MADERNA dott. ADELIO da Milano.

Tesi: « Il controllo finanziario della Corte dei Conti ». (Diritto Pubblico interno).  
Superò i pieni voti legali.

MALIGNANO AMERIGO da Bellante (Teramo).

Tesi: « La costituzione fittizia di anonime ». (Diritto commerciale).

MANFREDI rag. LUIGI da Mineo (Catania).

Tesi: « La politica della Borsa ». (Politica economica).

MARZANO dott. CARLO da Napoli.

Tesi: « Aspetti economico-giuridici del Contratto-tipo nelle sue varie forme ». (Diritto Corporativo).

Ottenne i pieni voti assoluti.

PRIVITERA rag. DOMENICO da Catania.

Tesi: « La liquidazione del passivo ereditario ». (Diritto Civile).

Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

VISENTINI rag. ALESSANDRO da Motta di Livenza (Treviso).

Tesi: « Il regime giuridico delle associazioni professionali nella legislazione moderna ». (Diritto pubblico interno).

Ottenne i pieni voti legali.

## SEZIONE MAGISTALE DI COMPUTISTERIA E RAGIONERIA.

ANDALÒ rag. ANTONIO da Bologna.

Tesi: « L'impresa tramviaria ». (Ragioneria applicata).

BALDIN rag. PAOLO da Asiago (Vicenza).

Tesi: « La Ragioneria nell'Azienda alberghiera ». (Ragioneria generale).

Superò i pieni voti legali.

BARBINI rag. DANILO da Noventa di Piave (Venezia).

Tesi: « Contabilità di un'azienda agraria con particolare riguardo alla mezzadria ». (Ragioneria applicata).

CHIESA rag. DOMENICO da Asiago (Vicenza).

Tesi: « Sull'organizzazione della produzione e determinazione dei risultati in imprese tessili cotoniere ». (Ragioneria applicata).

Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

DANIELE rag. ALDO da Cuneo.

Tesi: « Le scritture riassuntive nell'amministrazione statale italiana ». (Contabilità di Stato).

Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

LEVI rag. FERNANDO da Ferrara.

Tesi: « Sull'ordinamento amministrativo delle imprese saccarifere ». (Ragioneria generale).

Superò i pieni voti legali.

SAVA rag. LUCIANO NATALE da Belpasso (Catania).

Tesi: « Le imprese di navigazione ». (Ragioneria applicata).

## SEZIONE MAGISTRALE DI LINGUE STRANIERE.

ALBANESE NORINA da Padova.

Tesi: « L'Afrique du Nord dans les ouvrages descriptifs et les romans français ». (Letteratura francese).

Superò i pieni voti legali.

ZANNERIO EMMA da Pordenone (Udine).

Tesi: « Esprit catolique dans les poètes contemporains ». (Letteratura francese).

CANDIOLO rag. GIOVANNI da Rovigo.

Tesi: « A study on Samuel Butler author of « Hudibras » with a View to set off the neglected importance and literary value of his minor poetical works and his prose-writings ». (Letteratura inglese).

D'ANGELI GERMANA da Bologna.

Tesi: « Donn Byrne; an Irish novelist ». (Letteratura inglese).  
Ottenne i pieni voti assoluti.

STENICO RENATA da Trento.

Tesi: « Rosa Macaulay ». (Letteratura inglese).  
Superò i pieni voti legali.

MALDARI rag. PAOLA da Lecce.

Tesi: « Resignationsgedanke in Hersnann Hesses Sterken ». (Letteratura tedesca).

MANNU ANATOLIA da Usini (Sassari).

Tesi: « Der relativismus in Schuitrlers Lebeus Auschanung ». (Letteratura tedesca).

NANNI VITTORINA da Bassano (Vicenza).

Tesi: « Stefan Zweigs Stellunguahme zum leben und zur Kuust vor und nach dem Kriege ». (Letteratura tedesca).

#### NUOVI SOCI PERPETUI.

697 - BALDIN dott. PAOLO — Laureato in Magistero Ragioneria -  
Campo Manin 4232 - Venezia.

#### NUOVI SOCI ORDINARI.

1869 - SERICCHI dott. ELIO — Laureato in Scienze Consolari - Via  
Manelli, 42 - Aquila.

1870 - USAI dott. TOMMASO — Laureato in Scienze Economiche e  
Commerciali - Villa Ferretto - S. Lazzaro, 107 - Treviso.

1871 - MARCHESINI dott. GIULIO — Laureato in Scienze Economiche  
e Commerciali - Via E. Forcellini, 8 - Padova.



- 1872 - MURARO dott. VINICIO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Corso Fogazzaro, 53 - Vicenza.
- 1873 - CATALDI dott. LUCIANO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Carosino (Taranto).
- 1874 - ISNENGI dott. ENZO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Piazza 2 Novembre - Riva (Trento).
- 1875 - MONZELLI dott. ARRIGO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Via Alberto Mario, 15 - Verona.
- 1876 - CANCIANI dott. CESARE — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Fossalta di Portogruaro (Venezia).
- 1877 - PAVAN dott. ACHILLE — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Stazione ferroviaria - P. N. - Verona.
- 1878 - VISENTINI dott. SANDRO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Motta di Livenza (Treviso).
- 1879 - BARBINI dott. DANILO — Laureato in Magistero Ragioneria - Noventa di Piave (Venezia).
- 1880 - BOGHETTO dott. GUIDO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Miane (Treviso).
- 1881 - LUGATTI dott. AMEDI — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Via Lionello, 4 - Udine.
- 1882 - SAMBO dott. ALDO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - SS. Apostoli, 4153 - Venezia.
- 1883 - PETRIN dott. GIANCARLO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - S. Martino di Lupari (Padova).
- 1884 - ZANAZZO dott. GUIDO - Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Ceggia (Venezia).
- 1885 - CHIESA dott. DOMENICO — Laureato in Magistero Ragioneria - Via Porti, 22 - Vicenza.
- 1886 - BUCCAFUSCA dott. ANTONINO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Via XX Luglio, 59 - Milazzo (Messina).
- 1887 - BASAGLIA dott. ULISSE — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Via G. Cotta - Legnago (Verona).

- 1888 - BEGOVIC dott. ANTE — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Trpany (Jugoslavia).
- 1889 - BROTTO dott. INIGO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - S. Croce, 1446 - Venezia.
- 1890 - VEBERNI dott. MARIO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Via XX Settembre - Ascoli Piceno.
- 1891 - LEVI dott. FERNANDO — Laureato in Magistero Ragioneria. Via Saraceno, 28 - Ferrara.
- 1892 - MION GIUSEPPE — Laureando in Scienze Economiche e Commerciali.
- 1893 - VIGLIA dott. LUISA — Laureata in Magistero Lingue straniere - Via de' Fusari - Siena.
- 1894 - FAVINI dott. LUIGI — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Abano Terme (Padova).
- 1895 - PRIVITERA dott. DOMENICO — Laureato in Magistero Economia e Diritto - Via Stagno, 61 - Catania (Cibali).
- 1896 - IMBRUGLIA dott. SALVATORE — Laureato in Scienze Consolari - S. Croce, 258 - Venezia.
- 1897 - DALLA COSTA dott. GUISCARDO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Via Lazzaro Mocenigo, 3 - Lido - Venezia.
- 1898 - QUIRI dott. BRUNA — Laureata in Scienze Economiche e Commerciali - Via S. Faustino, 38 - Brescia.
- 1899 - BETTI dott. CARLO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Viale S. Martino - Pesaro.
- 1900 - MANNU dott. ANATOLIA — Laureata in Magistero Lingue straniere Usini (Sassari).
- 1901 - DANIELE dott. ALDO — Laureato in Magistero Ragioneria - Via Gemona, 1 - Udine.
- 1902 - MANFREDINI dott. LIVIO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Via XX Settembre, 1 - Cremona.
- 1903 - TROILLO prof. ERMINIO — Incaricato di Filosofia al Magistero Lingue di Ca' Foscari - Via G. Bruno, 134 - Padova.

- 1904 - ZANONI dott. JOSEPH — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Via Luigi Cadorna - Intra (Novara).
- 1905 - VENTURI dott. VITTORIO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Avio (Trento).
- 1906 - MUSMECI dott. ROSARIO — Laureato in Scienze Consolari - Via Rimini, 14 Scala destra interno 9 - Roma.
- 1907 - CAIZZI dott. BRUNO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Via Gerolamo del Santo, 13 - Padova.
- 1908 - ALIMENTI dott. CESARE — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - Via Pinturicchio, 15 - Perugia.

In seguito all'adesione a Socio Perpetuo del dott. Paolo Baldin ed alla morte dei dott. Macciotta Aniello e Serafini Aldo i nostri Soci restano 1907.

#### BIBLIOGRAFIA E PERSONALIA.

AMADUZZI Aldo - Ordinario di Computisteria e Ragioneria è stato trasferito, dietro sua domanda, al R. Istituto Tecnico di Mantova.

ARIMATTEI Luigi - Ha raccolto per le stampe alcune sue conferenze sotto il titolo: « Quercie e allori ». Volume di 470 pagine, comprende le seguenti orazioni:

L'universalità della Patria; Il genio della stirpe; Odissee italiane sui mari e sui continenti; La Patria ed il suo Duce; La concezione dello Stato mussoliniano; « Volontà » e « Genio » in Luigi Luzzatti; Una quercia italiana: Paolo Boselli; Mamme d'Italia. - Fratelli Lega - Editori - Faenza (Prezzo di copertina L. 15 franco domicilio nel Regno. Sconto 10 % per ordinazioni dirette all'Editore; per prenotazioni superiori alle tre copie, sconto 15 %).

BELLI Enrico - È stato incaricato per l'insegnamento della Ragioneria, Computisteria, Pratica Commerciale e Merceologia alla R. Scuola di Avviamento al Commercio « I. Calvi » di Finale Emilia (Modena).

- BIGIAVI Walter** - Ha fatto parte, in qualità di membro effettivo, della Commissione per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia, per la decorsa sessione 1932.
- BORDIN Arrigo** - È stato nominato supplente, della Commissione per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia, per la decorsa sessione 1932.
- BEGGIO Umbreto** - L'On. Collegio dei Sigg. Liquidatori dell'Unione Bancaria Nazionale in liquidazione, dalle sede di Crema ove il Dott. Beggio era Procuratore Vice Direttore, in data 1° dicembre decorso l'ha designato alla sede di Darfo in qualità di funzionario addetto alla liquidazione della Sede medesima e delle 22 filiali e 12 esattorie site nella Valle Camonica e da essa dipendenti.
- CAMPISI Giuseppe** - È stato nominato amministratore giudiziario presso il Tribunale di Catanzaro.
- CECCHERELLI Alberto** - Ha vinto il concorso alla cattedra di ragioneria e computisteria nel R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Firenze, ed è stato nominato straordinario nell'Istituto medesimo. Inoltre è stato insignito della croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.
- CUDINI Giuseppe** - È stato incaricato, per l'anno scolastico 1932-33, dell'insegnamento della ragioneria e tecnica commerciale (corso speciale) presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia.
- CARMINATI Carlo** - È incaricato per l'insegnamento della computisteria e ragioneria nell'Istituto Tecnico pareggiato di Campobasso.
- CAVAZZANA Romeo** - Ha fatto parte, in qualità di membro effettivo estraneo all'insegnamento universitario, della Commissione per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio presso il R. Istituto Superiore di

Scienze Economiche e Commerciali di Venezia, per la decorsa sessione 1932.

CESANA Ermete - Attualmente è funzionario, delle Assicurazioni Generali, presso la Sede di Milano.

È collaboratore della *Gazzetta di Venezia* e socio fondatore della Società Mattia Corvino di Budapest.

DELL'AGNOLA Carlo Alberto - Ha fatto parte, in qualità di Presidente, della Commissione per gli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia, per la decorsa sessione 1932.

D'ALVISE Pietro - Ha fatto parte, in qualità di membro effettivo, della Commissione per gli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia, per la decorsa sessione 1932.

DE PIETRI-TONELLI Alfonso - Ha fatto parte, in qualità di membro effettivo, della Commissione per gli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia, per la decorsa sessione 1932.

D'ALESSI Emanuele - È incaricato di calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale presso la R. Scuola commerciale di Feltre.

DURANTE Dino - È stato nominato Amministratore Giudiziario presso il Tribunale di Padova, riuscendo terzo nella graduatoria.

FRIZZERA Guido - È corrispondente presso la Vacuum Oil Company, Agenzia di Trieste.

FABRI Piero - Ha conseguito nella decorsa sessione 1932, presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Firenze, l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio.

FERRARI Bruno - Consigliere Delegato dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, R. Commissario dell'Istituto dei Ciechi «F. Cavazza».

Commissario Regionale del Sindacato Fascista dei Dottori in Economia e Commercio dell'Emilia e Romagna, è stato nominato, con decreto 12 gennaio Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

FORTUNATO Francesco - Capitano Commissario del R. E. ha conseguito, il 2 dicembre 1932-XI, la laurea in Giurisprudenza.

FOCACCI Domenico - Il 24 novembre 1932-XI, ha ottenuto a pieni voti legali il diploma della Scuola Superiore di Scienze Corporative annessa alla R. Università di Pisa svolgendo per tesi il tema: « La statistica dei salari agricoli in Italia » e per tesina: « La disciplina dell'attività economica attraverso gli organi provinciali dell'Economia Corporativa ». Inoltre ha scritto nel *Popolo di Romagna*: N. 41; « La donna e la vita campestre » e nel N. 46, « La produzione e la divisione dei beni nella famiglia colonica ».

FINZI Camillo - È stato nominato Presidente Onorario, dietro proposta unanime avanzata dagli iscritti, del Collegio dei Ragionieri delle Province di Novara e di Vercelli.

GIANQUINTO Antonio - È stato nominato membro supplente estraneo all'insegnamento universitario, della Commissione per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia, per la decorsa sessione 1932.

GRILLI Egidio - È stato nominato Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

LUZZATTO Gino - Ha fatto parte, in qualità di membro effettivo, della Commissione di Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia, per la decorsa sessione 1932.

LUPIDI Arturo - Ha conseguito il Diploma di abilitazione nelle discipline statistiche, presso la R. Università di Padova nella decorsa sessione di novembre di esami di Stato.

- MARINO Fernando - È addetto alla Segreteria Sindacale della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti delle Industrie.
- MORSELLI Emanuele - Libero docente nella R. Università di Padova, ha pubblicato: « La dottrina del Tributo ».  
 Indice della materia trattata: « I presupposti scientifici della finanza pubblica ».  
*Capo primo*: Idee pre-scientifiche e dottrine sulla finanza pubblica.  
*Capo secondo*: Gli elementi pre-constitutivi e l'indole scientifica della finanza - Istituto delle Edizioni Accademiche « I. D. E. A. » - Padova 1932-X - L. 32.
- MANCINI W̄anora - È professore di ruolo per l'insegnamento delle Istituzioni di Diritto nel R. Istituto Tecnico di Rovigno d'Istria.
- MORASSUTTI Stanislao - Ha conseguito, nella decorsa sessione 1932, presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Firenze, l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio.
- MATRAPASQUA Francesco - È stato nominato Direttore della Banca Popolare di Vicenza.
- MAZZOLA Gioacchino - Preside del R. Istituto Tecnico di Agrigento e Preside del Consorzio Provinciale obbligatorio per l'Istruzione tecnica, è stato nominato Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.
- ORTOLANI Paolino - È supplente alla cattedra di economia politica nel R. Istituto Tecnico di Parma.
- PESERICO Emilio - È stato nominato Consigliere del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Viterbo, sezione Industriale e Commerciale.
- RIGOBON Pietro - Ha fatto parte, in qualità di Vice presidente, della Commissione per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia, per la decorsa sessione 1932.

- RIZZOTTI Emilio - Ha conseguito, nella decorsa sessione 1932, presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Firenze, l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio.
- RIZZOLI Ettore - È stato insignito della croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, nella ricorrenza annuale della Marcia su Roma.
- ROCCO Rinaldo - Con Decreto Reale 25 ottobre X - su proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni - è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.
- ROSSI Alberto fu Giuseppe - È funzionario di Direzione della Compagnia di Assicurazioni « Zurigo » - Via dei Taddei 10, Milano.
- ROCCHI Aldo - È Segretario della Federazione Provinciale di Rovigo dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione.
- SCARPA Angelo - È stato insignito della croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.
- SCAGNOLARI Ferruccio - È consigliere delegato della Soc. An. « Hydra », con sede in Venezia, Cannaregio 3138.
- SORMANI Giuseppe - Ha conseguito, nella decorsa sessione 1932, presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Firenze, l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio.
- SCORZON Gaetano - È stato insignito della croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.
- VIANELLO Antonio - È addetto alla Direzione Centrale di Genova della Società per l'Industria Italiana del Petrolio, dopo aver ricoperto per un anno e mezzo il posto di Capo amministrativo della Raffineria della Spezia presso la stessa Società.
- VIANELLO Vincenzo - All'inaugurazione dell'anno accademico 1932-1933 del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Roma, il prof. Vincenzo Vianello, alla presenza di S. E. il Ministro Ercole e di altre autorità della Capitale, ha tenuto il discorso inaugurale sul tema: « Utili sperati o perdite presunte nei bilanci delle imprese commerciali ».



## NASCITE.

- al dott. Mario SUTTO e signora per la nascita del figlio GIORGIO  
(Venezia, 4 Settembre 1932).
- al dott. Umberto ANCONETANI e signora per la nascita del figlio ALDO  
(Jesi, 4 Settembre 1932).
- al dott. Giambattista MANTELLI e signora, per la nascita del figlio  
GIORGIO (Milano, 19 Settembre 1932).
- al dott. Mario CASOTTI e signora, per la nascita della figlia CARLA  
(Cremona, 30 Ottobre 1932).
- al prof. Walter BIGIAVI e signora, per la nascita della figlia LIA  
(Bologna, 7 Novembre 1932).
- al dott. Alessandro PALAZZI e signora, per la nascita della figlia  
ANNA MARIA (Fermo, 9 Novembre 1932).
- al dott. Fabio PIAZZOLA e signora, per la nascita della figlia ELENA  
(Milano, 15 Dicembre 1932).

## NOZZE.

- Dott. Giovanni DE PIANTE con  
Gigetta PIOVESANA Venezia, 9 Ottobre 1932.
- Dott. Renato TEANI con  
Emma BIGA Milano, 29 Ottobre 1932
- Dott. Pietro FALCO con  
Sandra CARIBONI Milano, 3 Novembre 1932.
- Dott. Antonio SPILIMBERGO con  
Clara TALAMINI Ponte di Piave, 12 Novembre 1933
- Prof. Felice PIGOZZO con  
Jole GRAZIOLI Bergamo, 27 Dicembre 1932

## LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI.

Sentite condoglianze ai Soci :

- dott. ANDOLÒ Antonio, per la morte del padre;  
 dott. CUNGI Cungio, per la morte del padre;  
 prof. FERRARI Filomena, per la morte del padre;  
 prof. GRATTAROLA Cesare, per la morte della madre;  
 dott. PIAZZA Leonida, per la morte del padre.

BRUNO LANZA (\*)

E la Morte ha ancora una volta ghermito improvvisamente una giovane, una nobile esistenza. Bruno Lanza, che fino a ieri era con noi, accanto a noi, nella piena vitalità delle sue forze, oggi non è più; e di lui non rimane che il ricordo, incancellabile in quanti lo conobbero e lo amarono.

Vita esemplare fu quella di Bruno Lanza; vita di operosità intelligente, in cui non si sa se ammirare di più la intemerata rettitudine, l'attaccamento al lavoro o la forza virile nel resistere alle avversità.

Dotato da un ingegno non comune ed educato alla rigida disciplina della scuola paterna, esempio mirabile di sagace organizzazione, Bruno Lanza ottenne, a soli sedici anni, la licenza d'onore in questo R. Istituto Tecnico; a diciannove anni conseguì la laurea in scienze commerciali, a venti quella di Ragioneria nella Scuola Superiore di Venezia.

Appena laureato, egli iniziò la carriera di professore, insegnando a Terni, a Spoleto, a Cosenza, a Palermo, a Messina, facendo riflettere nell'insegnamento quelle doti d'ingegno e di serietà, che già si intravedevano nel giovanissimo studente di Reggio e di Venezia.

Ma troppo ristretta era per la sua capacità organizzativa la carriera di insegnante, e da questa passò, attraverso una breve parentesi quale

---

(\*) Le parole che riportiamo qui di seguito furono pronunciate ai funerali dal Prof. Paride De Bella, V. « Eco del Commercio » 17 settembre 1932.

ragioniere Capo nella Camera di Commercio, a quella di Direttore di Banca. Destinato a Gioia Tauro, esplicò, in quell'importante centro industriale della nostra Provincia, un'attività veramente eccezionale, facendo rifiorire in brevissimo tempo l'Istituto Bancario da lui diretto e meritando ripetutamente plausi e premi dalla Direzione Centrale.

Il fallimento della Banca Italiana di Sconto fu fatale per lui. Ma neppure in tale circostanza egli si avvili; continuò sereno la sua immane fatica e non chiuse per questo la sua vita di lavoro. Fu l'iniziatore di qualche impresa non felicemente riuscita, lasciò lungo il cammino brandelli della sua anima dolorante, ma ebbe l'intima soddisfazione di ritrarsi sempre, conservando intatta l'illibatezza del proprio nome.

Visse nella sua famiglia e per la sua famiglia, dedicando, insieme con la sua eletta compagna, le cure più amorevoli all'educazione delle sue figliuole.

Non partecipò alle lotte dei partiti; ma, quando la Patria fece appello all'eroismo dei suoi figli, egli fu al suo posto di combattimento e di pericolo.

L'eredità che ci lascia Bruno Lanza è delle più luminose, e la sua vita può servire di monito e di esempio non a quanti si arrampicano pur di giungere comunque alla meta, ma a quanti sentono profondo il culto per tutte le idealità più belle e più sante.

Interprete anche dei molti consoci che apprezzarono le elette virtù dell'Estinto, il Consiglio Direttivo dell'Associazione rinnova alla desolata famiglia del Cav. Prof. Dott. Bruno Lanza vivissime condoglianze.

#### ALDO SERAFINI

Il giorno 19 novembre 1932, moriva in Firenze il Comm. Prof. Dott. Aldo Serafini.

Era nato a Città di Castello il 4 Dicembre 1890. Fino all'età più giovane dimostrò una particolare disposizione per lo studio delle scienze esatte. Ebbe i primi insegnamenti nelle scuole della città natia, quindi frequentò il R. Istituto di Pesaro, dove conseguì il diploma di Ragioniere.

Inscritto al R. Istituto Superiore di Studi Commerciali, Coloniali

ed Attuariali di Roma, proseguì con appassionato fervore negli studi, conseguendo la laurea di Dottore in Discipline Bancarie il 17 Novembre 1912. Lo studio lo attrasse ancora e il 14 Aprile 1914, nel Magistero di Ragioneria dell'Istituto Superiore di Venezia, Magnifico Rettore il Prof. Comm. Nob. Fabio Besta, ottenne l'abilitazione all'insegnamento.

Giovanissimo, insegnò nel R. Istituto Tecnico di Spoleto; ma, scoppiata la guerra, venne richiamato sotto le armi col grado di Tenente ed addetto alla Posta Estera a Bologna. Indetto un concorso ad Ufficiale del Commissariato, vi prese parte, classificandosi fra i primissimi. Venne inviato a Bari a compiere un periodo di esperimento e in quella Città, mentre accudiva ai suoi doveri di soldato, poté anche dedicarsi all'insegnamento presso il R. Istituto Tecnico.

Promosso Capitano, venne quindi inviato su Sua domanda in zona di guerra, in prima linea, ove restò fino all'armistizio. Prestò ancora servizio sotto l'Esercito in Italia e in Libia, finchè non ottenne il congedo nel 1920.

Mentre perfezionava le sue attitudini all'insegnamento e partecipava a vari concorsi magistrali, classificandosi sempre fra i migliori, non tralasciava di coltivare la sua vocazione per l'attività bancaria e poté così ottenere un primo impiego presso la Banca Italiana di Sconto e successivamente presso la Banca Nazionale di Credito.

Nel 1924 il Monte dei Paschi di Siena indiceva un concorso a Ragioniere Capo; il Prof. Serafini vi partecipò classificandosi primo ed ottenendo l'impiego. Al posto di lavoro da Lui tanto desiderato le Sue virtù e i Suoi meriti poterono pienamente eccellere, tanto che poco dopo venne nominato Direttore Centrale dell'importante Istituto Bancario Senese.

Più tardi il Monte dei Paschi, aggiunse ai molti ed importanti incarichi del Prof. Serafini, la direzione della Banca Toscana, nella quale soprattutto l'azione di Lui ha potuto imprimere i caratteri del Suo alto ingegno e della sua operosità.

Il Prof. Serafini era iscritto al Partito Nazionale Fascista dal 1925; era fregiato della Croce di Guerra e della medaglia della Campagna di Libia. Nel Maggio del 1931 S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, in riconoscimento dei Suoi meriti, si compiacque

conferirgli le insegne di Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

La morte ha prematuramente stroncato, colla vita laboriosa del Prof. Serafini, una carriera che sarebbe stata certamente magnifica e di grande utilità per le iniziative cui avesse dedicato la Sua opera e per la Patria.

L'Associazione coglie l'occasione per rinnovare ancora una volta ai famigliari dell'Estinto le espressioni di profondo cordoglio e le vive condoglianze.





